

# I nuovi vertici delle Agenzie Ruffini alle Entrate Minenna (barese) alle Dogane

## Fisco, Agostini al Demanio. Lotta all'evasione

● **ROMA.** Via libera ai nuovi vertici delle tre agenzie fiscali. Il governo rafforza le strutture. All'agenzia delle entrate torna Ernesto Maria Ruffini, già alla guida dell'Agenzia con il governo Gentiloni e prima ancora a capo di Equitalia. Con un cambio rispetto alle previsioni Marcello Minenna (barese), ex assessore al bilancio in Campidoglio e che il Movimento Cinque Stelle voleva candidare alla presidenza della Consob, arriva alla guida delle Dogane e dei Monopoli, mentre il funzionario di Palazzo Chigi, Antonio Agostini, approda alla direzione del demanio.

La lotta all'evasione è uno dei macro-capitoli dell'ultima manovra di Bilancio e l'Agenzia delle Entrate, che è il braccio operativo del ministero

dell'economia, dovrà curarne l'attuazione. Attese sono le norme per l'avvio concreto della lotteria degli scontrini, per la quale sarà necessario regolamentare le modalità di emissione degli scontrini. Ma sono attese anche le norme per consentire che i pagamenti tracciabili - effettuati con la carta - possano alimentare il cosiddetto «bonus della Befana», cioè la restituzione prevista a gennaio 2020 per chi effettuerà alcune tipologie di pagamento in modo elettronico a partire da luglio.

Minenna ha un profilo di economista ed è un funzionario della Consob. Lo switch dal Demanio, al quale era stato inizialmente indicato, all'agenzia delle Dogane e ai Monopoli lo mette alla prova su un fronte

delicatissimo per il made in Italy, quello che vede l'Italia confrontarsi con i dazi, la Brexit e l'avanzata commerciale della Cina, con la quale l'Italia ha attivato gli accordi per la cosiddetta «Via della Seta». Anche questa agenzia è strategica per il gettito previsto dall'ultima manovra.

